

Italia Shock

Il provvedimento reca misure urgenti e necessarie al fine di garantire uno snellimento procedurale e la velocizzazione delle opere pubbliche nel Paese. Gli ultimi dati relativi al Prodotto interno lordo italiano dimostrano un rallentamento dell'economia che non possiamo permetterci, soprattutto in un momento di incertezza congiunturale internazionale quale è quello attuale.

Occorre **sbloccare** i procedimenti di autorizzazione, **velocizzare** le gare d'appalto, rendere più **fluide** le modalità di realizzazione delle infrastrutture strategiche nazionali. È inoltre necessario ripristinare le unità di missione Italia Sicura, Casa Italia ed Edilizia scolastica, che hanno ben funzionato durante i nostri Governi, comportando benefici per l'economia e per la sicurezza del Paese.

Per raggiungere questi obiettivi, la proposta normativa è composta dai seguenti articoli:

- ✓ **Articolo 1.** Prevede una riforma dei livelli di progettazione, al fine di diminuire a due il livello delle progettazioni, che attualmente è costituito da tre fasi, per garantire un iter più snello e rapido agli appalti pubblici.
- ✓ **Articolo 2.** Prevede che il Governo individui, sulla base delle scelte strategiche per il Paese, interventi infrastrutturali prioritari per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. I Commissari sono responsabili di tutto il processo che va dalla progettazione all'esecuzione sul modello del Commissario di Genova e dell'Expo.
- ✓ **Articolo 3.** Per tutti le opere di interesse strategico, vengono definiti termini perentori per le impugnative e per i pronunciamenti dei ricorsi.
- ✓ **Articolo 4.** L'articolo prevede il ripristino delle strutture di missione Italia Sicura, Casa Italia e edilizia scolastica.
- ✓ **Articolo 5.** Si prevedono semplificazioni in materia di VIA, rendendo perentori i termini previsti dal Codice ambiente per il rilascio delle autorizzazioni, in caso di rinnovo della Commissione VIA/VAS e del Comitato tecnico.
- ✓ **Articolo 6.** Contiene un complesso di misure di semplificazione per il settore portuale, che va dallo snellimento delle procedure per le operazioni di dragaggio al tema della pianificazione, passando per l'emanazione del DPCM relativo allo Sportello Unico Doganale. Infine, contiene norme in tema di passaggio agli enti locali delle aree demaniali non più utilizzate, al fine di favorire investimenti sulla linea di costa.